



# COMUNE DI MARINEO

Prov. Palermo

-----

## ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 50 del 18/06/2012

Mozione richiesta annullamento determina sindacale n. 7 del 16.04.2012

L'anno duemiladodici, il giorno diciotto, del mese di giugno, alle ore 18,45 e ss., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, in sessione ordinaria, risultano presenti all'appello i signori:

01) QUARTUCCIO	VINCENZO
02) D'AMATO	GIUSEPPE
03) D'AMATO	SALVATORE
04) RIBAUDO	SALVATORE
05) MANCINO	CIRO
06) SCHIMMENTI	NICOLA
07) BATTAGLIA	GIUSEPPE
08) ROCCO	PIETRO
09) PERRONE	PEPPE
10) LO PINTO	FRANCESCO
11) CARDELLA	CIRO
12) SPINELLA MANCUSO	SALVATORE
13) VIVONA	ROSARIO
14) SIGNORELLI	CHIARA
15) PERNICE	VITO

<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
X	
X	
	X
X	
X	
X	
X	
X	
	X
X	
	X
X	
	X
	X
X	
10	5

Assume la Presidenza il Signor **Quartuccio Vincenzo**, nella qualità di **Presidente**  
Partecipa il **Segretario Comunale dott. Antonino Macaluso**

Sono presenti 11 consiglieri , assenti 4 ( D'Amato S., Perrone, Vivona e Signorelli).

Preliminarmente il Presidente dà lettura della mozione presentata in data 30/05/2012 e sottoscritta dai Consiglieri Spinella Mancuso e Battaglia.

Il Sindaco, presente in aula, chiede di intervenire precisando che le perplessità normative evidenziate nella mozione sono state oggetto di valutazione da parte dello stesso e che sono state superate dalla esigenza di provvedere all'adozione di un provvedimento al fine di definire le numerose attività e procedimenti avviati nell'area delle attività produttive e delle politiche comunitarie. Non può negare che il dato oggettivo del superamento della spesa del personale sia superato con il provvedimento oggetto della mozione. Ricorda al consesso che già in una precedente seduta aveva spiegato le motivazioni che lo avevano indotto ad adottare il provvedimento monocratico n. 7/2012. Precisa che è consapevole di essersi assunto una responsabilità i cui effetti positivi sono visibili. Sottolinea che l'incarico conferito si è reso necessario anche in relazione al possesso di uno specifico titolo di studio, Laurea in Ingegneria, con particolare riferimento alla progettazione di natura geotecnica e geognostica. Chiede all'assemblea se in una fase di grave crisi economica come questa dobbiamo rinunciare alla partecipazione dei numerosi bandi regionali e nazionali rinunciando ad un superiore bene comune o se invece dobbiamo far prevalere i tecnicismi della norma. Afferma che occorre far prevalere l'interesse comune ed in tale ottica si appella al senso di responsabilità da parte di tutti.

Entra il Consigliere Signorelli ed il numero dei consiglieri sale a 12.

Il Consigliere Battaglia esordisce precisando che se ai consiglieri presenti fosse richiesto di esprimersi sul senso di responsabilità, come testè detto dal Sindaco, non vi è dubbio che la risposta dovrebbe essere positiva. In realtà con la mozione non si intendono esprimere valutazioni sull'operato del Sindaco e del funzionario indicato nella determinazione n.7 ma si sottolinea che il provvedimento è illegittimo. Tale considerazione non va intesa come momento ostruzionistico rispetto all'A.C ma come riaffermazione del principio di legalità. E' evidente che con il provvedimento oggetto della mozione si ha un aggravio di spesa per il personale che non è consentito dalle norme vigenti. Conclude auspicando che il Sindaco prima di adottare la Determinazione n. 7/2012 abbia interloquuto con gli altri funzionari di categoria D operanti nell'area tecnica e che gli stessi non abbiano data la propria disponibilità.

Il Consigliere Ribaldo si chiede inizialmente se l'iniziativa della mozione è frutto di una valutazione da parte dei sottoscrittori o se in realtà la stessa è stata indotta da qualche funzionario. Sottolinea la mancanza di alcuna nota da parte degli eventuali soggetti lesi (dipendenti in possesso della categoria D assegnati all'ufficio tecnico), protende per la tesi che agli stessi soggetti il provvedimento di nomina ha fatto comodo. E' evidente che la questione sollevata con la mozione ha natura strumentale e politica e riguardo a tale ultimo aspetto, una politica con la "p" minuscola.

Conclude dichiarando che questa sera non si valuta l'interesse della collettività ma si intende approvare una mozione che ha lo scopo di bloccare l'impulso innovativo dell'Amministrazione con l'aiuto di alcuni componenti della maggioranza consiliare.

Il Consigliere Spinella Mancuso esordisce precisando che la mozione in discussione era ed è un atto dovuto, ma che la stessa dovesse essere sottoscritta da tutti i componenti del Consiglio Comunale. Ricorda all'assemblea che la richiesta di annullamento della Determinazione n.7/2012 è strettamente collegata con la Deliberazione di G.M. n.113/2011 a sua volta annullata dall'Amministrazione Comunale con un provvedimento in autotutela. Anche in quel caso l'annullamento della Deliberazione n.113/2011 l'esecutivo adottò un provvedimento di annullamento riconoscendo di aver posto in essere un provvedimento illegittimo. Ma vi è una differenza sostanziale tra quanto adottato con la Deliberazione n.113/2011 e la Determinazione n.7/2012, l'aggravante sta "nell'arroganza", arroganza ribadita successivamente all'adozione della determinazione allorquando ha ordinato al Responsabile dell'ufficio finanziario " di dare esecuzione" al contenuto della determinazione stessa.

Il Sindaco precisa che nel precedente intervento ha sottolineato il senso di responsabilità che lo ha caratterizzato con riferimento alla Determinazione n.7/2012 rispetto al quale non nasconde che vi possano essere delle criticità. Ma il ruolo da lui svolto impone l'assunzione di responsabilità. Ha la consapevolezza degli atti da lui sottoscritti e respinge l'accusa di arroganza. Rileva che la scelta effettuata dipende esclusivamente dai compiti particolarmente onerose da cui è gravato complessivamente l'ufficio tecnico. Sottolinea che con il provvedimento n.7/2012 si è voluto valorizzare una professionalità presente , ma tiene a sottolineare che tale scelta è stata dettata anche dall'atteggiamento tenuto dagli altri soggetti , titolari di posizione all'interno dell'area tecnica, che hanno frenato l'azione innovativa dell'Amministrazione. Oggi non è consentito fermarsi, occorre trovare soluzioni nell'esclusivo interesse della comunità e tutti dovremmo chiederci se quanto fatto dall'Amministrazione porterà dei vantaggi alla nostra comunità.

Il Consigliere Pernice si chiede per quale motivo il Sindaco, ancorchè in presenza delle note rese rispettivamente dal Collegio dei Revisori , dal Responsabile del Servizio Finanziario e dal Segretario non abbia valutato l'opportunità di procedere all'annullamento della Determinazione n.7/2012. E' evidente che lo stesso nel perseguimento della sua azione amministrativa non intende accogliere i suggerimenti necessari per il ripristino del rispetto delle norme. Rileva come a suo parere necessitava creare le condizioni all'interno dell'area tecnica nel suo complesso che consentisse di giungere ad una soluzione senza travalicare il principio di legalità. Occorre rispettare le regole, ma soprattutto occorre avviare un percorso virtuoso all'interno dell'Amministrazione anche dialogando con il Consiglio Comunale ancorchè lo stesso non è competente sulla vexata questio.

Il Presidente propone di sospendere la seduta per 5 minuti.

Il Consiglio Comunale unanimemente approva. Sono le ore 19,52.

I lavori riprendono alle ore 19,57. Presenti 12, assenti 3 (D'Amato S, Perrone, e Vivona).

Il Consigliere Rocco sottolinea che nelle pubbliche amministrazioni la sottoscrizione di provvedimenti e l'assunzione delle relative responsabilità è esclusivamente riconducibile alla posizione di inquadramento del soggetto e non al possesso del titolo di studio del soggetto medesimo. Stasera il Consiglio Comunale deve esprimersi su una vicenda la quale richiede il rispetto del principio di legalità, pertanto invita il Sindaco a rivedere la sua posizione e a trovare altre soluzioni nell'alveo delle regole giuridiche. Conclude preannunciando il voto favorevole alla mozione.

Il Consigliere Signorelli dà lettura di una dichiarazione così espressa: “ volevo precisare che io non mi sono sbagliata, ma sono partita da un punto di vista diverso mettendo al primo posto la possibilità di dare quello che manca al nostro paese. Contemporaneamente credo che molte volte i regolamenti, le leggi e i parametri da rispettare dovrebbero essere visti in modo soggettivo in funzione delle situazioni. Suppongo però che, se la minoranza, il prossimo anno si troverà ad essere maggioranza interpreterà le regole in modo oggettivo, probabilmente a Marineo tutto rimarrà com'è. Annuncio che mi asterrò dalla votazione”.

Il Consigliere Ribaudò annuncia che voterà avverso alla votazione non soltanto per quanto espresso nel precedente intervento ma anche nella considerazione che se si fosse operato diversamente, e spiegherà successivamente come, si sarebbe arrecato un danno all'erario. L'eventuale maggiore onere derivante dalla retribuzione di posizione assegnata al soggetto destinatario della Determinazione n.7/2012, non va inteso come un ulteriore onere per l'Ente. Nel caso si fosse operato diversamente, l'attribuzione ad interim dell'area oggetto della Determinazione, anche in relazione alla recente sentenza resa dal Tribunale di Termini Imerese, in merito alla quantificazione della misura di retribuzione di posizione sarebbe coincisa con il quantum di due posizioni organizzative retribuite con la misura minima, con l'aggravante che si sarebbe appesantito oltremodo il lavoro di un solo soggetto quando lo stesso carico di lavoro potrebbe essere suddiviso su due unità lavorative diverse.

Il Consigliere Spinella Mancuso preannuncia il voto favorevole alla mozione, sottolineando che lo Statuto Comunale all'art.1 lettera a) recita “Il Comune persegue omissis la diffusione di una cultura dei diritti e della legalità”. Principi, peraltro come ammesso dallo stesso Sindaco che sono stati violati. Preannuncia ricorso straordinario al Presidente della Regione sugli atti prodotti dal funzionario nominato con la Determinazione n.7/2012. Evidenzia che il Sindaco ha altresì violato il principio espresso dal secondo comma dell'art.4 dello Statuto il quale recita “ nella propria organizzazione attua il principio della separazione tra responsabilità politica e responsabilità gestionale”. Ancora una volta il Sindaco di Marineo ha travalicato l'ambito gestionale.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n. 32 del 04/06/2012 avente per oggetto "Mozione richiesta annullamento Determinazione Sindacale n.7 del 16/04/2012"

Con 8 voti favorevoli , 2 contrari (Lo Pinto e Ribaudò, 2 astenuti ( Cardella e Signorelli) proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori

### DELIBERA

Approvare la mozione avente per per oggetto "Mozione richiesta annullamento Determinazione Sindacale n.7 del 16/04/2012"

Successivamente il Consigliere Spinella Mancuso chiede la trasmissione del presente provvedimento alla Procura della Corte dei Conti ed all'Assessorato delle Autonomie Locali

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Con 8 voti favorevoli , 2 contrari (Lo Pinto e Ribaudò), 2 astenuti ( Cardella e Signorelli) proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori approva la richiesta del Consigliere Spinella Mancuso.

Il Consigliere Pernice propone l'aggiornamento dei lavori per il 20/06/2012 alle ore 18,30.

Il Consiglio Comunale unanimemente approva.

La seduta ha termine alle ore 20,10.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
Quartuccio Vincenzo

Il Consigliere anziano  
D'Amato Giuseppe

Il Segretario Comunale  
Macaluso Antonino

Affissa all'albo pretorio il \_\_\_\_\_  
Defissa il \_\_\_\_\_

Il Messo comunale  
\_\_\_\_\_

Il Segretario del Comune

CERTIFICA

su conforme relazione del Messo comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno \_\_\_\_\_ senza opposizioni o reclami.

Li, \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
\_\_\_\_\_

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente delibera è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_

Li, \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
\_\_\_\_\_

La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio Procuratore Conto dei Comuni  
in data \_\_\_\_\_ - Assessorato AA.CC.



# COMUNE DI MARINEO

Prov. Palermo

-----,-----

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE da sottoporre all'esame del CONSIGLIO COMUNALE

N. 32 del 04.06.2012

Proponente: Il Presidente del Consiglio Comunale  
Servizio interessato: \_\_\_\_\_  
Oggetto: Mozione richiesta annullamento determina sindacale n.7 del 16.04.2012  
Data \_\_\_\_\_

---

### PARERI

Ai sensi della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, nel testo sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, si esprime parere *favorevole / contrario* in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta.

Li, \_\_\_\_\_

**Il Responsabile del Servizio**

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 53 della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, nel testo sostituito dall'art. 12 della legge 23 dicembre 2000, n. 30, si esprime parere *favorevole / contrario* in ordine alla sola regolarità contabile della proposta.

Li, \_\_\_\_\_

**Il Responsabile del Servizio Finanziario**

\_\_\_\_\_

Ai sensi dell'art. 47 dello Statuto Comunale vigente si esprime parere favorevole/contrario in ordine alla sola legittimità della proposta.

Li, \_\_\_\_\_

**Il Segretario Comunale**

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Preso atto della mozione Prot. n° 7397 del 30/05/2012 , che si allega,  
presentata dai consiglieri Spinella Mancuso e Battaglia

Ritenuto doverla sottoporre all'esame del C.C.;

### PROPONE

la trattazione della stessa.

Il Presidente del Consiglio  
(Vincenzo Quartuccio)





Al Presidente del Consiglio Comunale

E p.c.

Al Sindaco

Al Presidente del Collegio dei Revisori

Al Segretario Comunale

Al Responsabile dei servizi finanziari

Al Responsabile Area LL.PP.

Al Responsabile Area Urbanistica

COMUNE DI MARINEO

N. 7387

Data di arrivo 30 MAG 2012

Data riposta

Sp. Cassa

MARINEO

## MOZIONE

I sottoscritti Consiglieri Comunali, nell'esercizio del proprio mandato

- Vista la determina del Sindaco n. 7 del 16 aprile 2012 avente per oggetto " Conferma attribuzione posizione organizzativa dell'Area Attività Produttive - Politiche Comunitarie e di Sviluppo Economico-Progettazione-all'Ing. Tripoli Giovambattista'
- Considerato che, al di là delle argomentazioni addotte nella stessa, l'attribuzione di posizione organizzativa in realtà equivale ad attribuzione di mansioni superiori
- Considerato che, in presenza di un Ente, come nel nostro Comune, ove è presente personale apicale di categoria D è riservato a quest'ultimo, e non alla autorità politica, la facoltà di attribuzione di posizione organizzativa a personale di categoria C
- Rilevata la contraddittorietà interna dell'atto circa il non aggravio di spesa per l'Ente
- Considerato che ai sensi dell'art. 11 del CCNL 31.03.1999 è possibile attribuire le posizioni organizzative al personale di categoria C solo nel caso in cui l'Ente sia sprovvisto di posti di categoria D
- Visto che la determina è stata assunta priva del parere di regolarità contabile
- Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori in data 25.05.2012 che conferma le argomentazioni sopra riportate sulla nullità dell'atto prodotto

### INVITANO IL SINDACO

Ad annullare la determina sindacale n. 7 del 16 aprile 2012.

Invitano le funzioni in indirizzo ad esprimersi nel corso della trattazione della presente mozione in Consiglio Comunale o fare pervenire i loro pareri sull'argomento.

Invitano il Presidente del Consiglio a ritenere la presente mozione urgente inserendola all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale.

Marineo 28 maggio 2012